

Testimoni di speranza



Μεζζοισο 17–22 Αγοστο 2007

La croce di Cristo è il segno della speranza di Dio sulla terra
per tutti coloro che qui vivono all'ombra della croce.
La teologia della speranza nel suo nucleo più profondo
è la teologia della croce.
La croce di Cristo è la forma attualmente presente del segno di Dio sulla terra.
Il Cristo crocifisso ci fa guardare il futuro di Dio.
Testimoni della speranza noi nei confronti di coloro che hanno subito ingiustizia,
e ciò mostra la nostra fame e sete,
il nostro desiderio ardente di ciò che è giusto dinanzi a Dio,
cercando di rimboccarci le maniche e metterci a servizio.

P. Giuseppe Puglisi

Da "Testimoni di speranza" Trento 22 e 28 Agosto 1991

CALENDARIO E PROGRAMMA

AGOSTO

17

Venerdì

11 Arrivo e sistemazione
13.30 PRANZO
16-17.30 Introduzione al campo, presentazione tema, descrizione programma
18 CELEBRAZIONE
20 CENA

AGOSTO

18

Sabato

7.30-8.30 COLAZIONE
9 Preghiera
9.15-10 Servizio
10,30-11,30 TEMA : "Chiamati"
11,30-12 Riflessione personale
12 Preparazione del pranzo
13.30 PRANZO
16-17 Gruppi di riflessione
17-17,30 Pausa e preparazione plenaria
17,30-18,30 Plenaria
20 CENA
21,15 CELEBRAZIONE : Veglia mariana

AGOSTO

19

Domenica

7.30-8.30 COLAZIONE
9 Preghiera
9.15-11 Servizio e preparazione pranzo
11,30 S. Messa (rito bizantino a Mezzogiorno)
13,30 PRANZO
16,30-17,30 TEMA : "Liberi"
17,30-18 Pausa
17,30-18,30 Plenaria
20 CENA
21,15 CELEBRAZIONE : Gli idoli

AGOSTO

20

Lunedì

7.30-8.30 COLAZIONE

9 Preghiera

9.15-10 Servizio

10,30-11,30 TEMA : "Io credo!"

11,30-12 Riflessione personale

12 Preparazione del pranzo

13.30 PRANZO

16-17 Gruppi di riflessione

17-17,30 Pausa e preparazione plenaria

17,30-18,30 Plenaria

20 CENA

21,15 Serata animata dal gruppo giovanile di Mezzojuso "I mistica"

AGOSTO

21

Martedì

7.30-8.30 COLAZIONE

9 Preghiera

9.15-10 Servizio

10,30-11,30 TEMA : "Testimoni. Come?"

11,30-12 Riflessione personale

12 Preparazione del pranzo

13.30 PRANZO

16-17 Gruppi di riflessione

17-17,30 Pausa e preparazione plenaria

17,30-18,30 Plenaria

20 CENA

21,15 CELEBRAZIONE

AGOSTO

22

Mercoledì

7.30-8.30 COLAZIONE

9 Preghiera

9.15-10 Servizio

10,30-11,30 TEMA : "Testimoni di speranza"

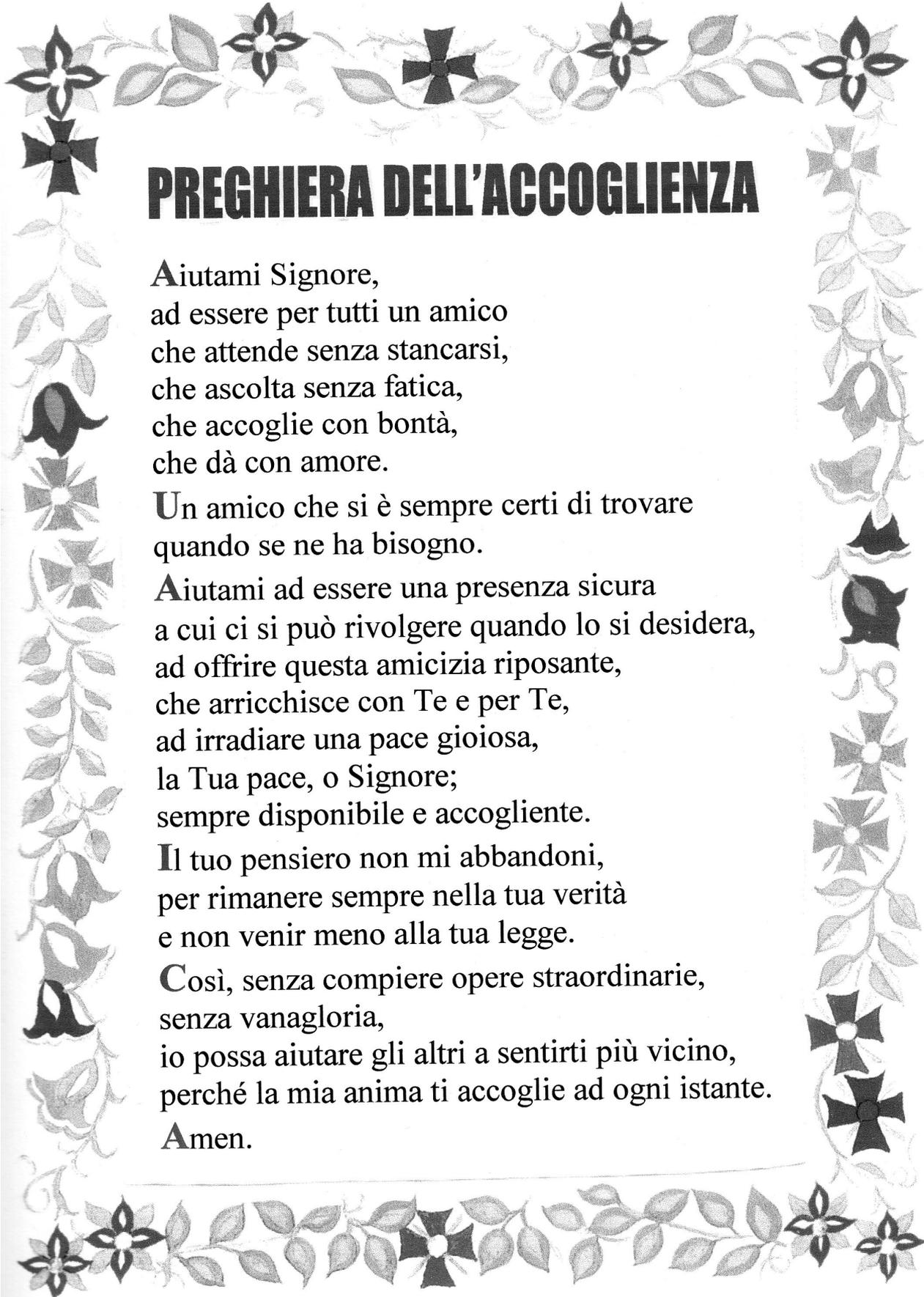
11,30-12 Plenaria

13.30 PRANZO

14,30-16 Servizio e risistemazione della casa

16,30 Verifica conclusiva e programmazione

19 Partenza verso casa



PREGHIERA DELL'ACCOGLIENZA

Aiutami Signore,
ad essere per tutti un amico
che attende senza stancarsi,
che ascolta senza fatica,
che accoglie con bontà,
che dà con amore.

Un amico che si è sempre certi di trovare
quando se ne ha bisogno.

Aiutami ad essere una presenza sicura
a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera,
ad offrire questa amicizia riposante,
che arricchisce con Te e per Te,
ad irradiare una pace gioiosa,
la Tua pace, o Signore;
sempre disponibile e accogliente.

Il tuo pensiero non mi abbandoni,
per rimanere sempre nella tua verità
e non venir meno alla tua legge.

Così, senza compiere opere straordinarie,
senza vanagloria,
io possa aiutare gli altri a sentirti più vicino,
perché la mia anima ti accoglie ad ogni istante.

Amen.

Si inizia la celebrazione al buio

- L1.** Chiamati a portare la speranza nel mondo... Ma quale speranza? Quale futuro? Quale felicità? E ha davvero senso sperare?
- L2.** C'è nella nostra vita e nella storia, uno spazio per una speranza reale, oggettiva, fondata su qualcosa di solido, non illusoria, una speranza di ampio respiro? Oppure dobbiamo accontentarci di sperare a tempo determinato di speranze consolatorie, incapaci di sostenere l'impegno per un mondo nuovo, ma che solo possono farci rimandare per un po' la fatica di vivere?
- L3.** I miti, il denaro, l'ansia e il piacere di possedere sempre più, il sesso, lo sballo... bagliori che luccicano nella notte del mondo e attraggono con l'illusione di speranze che poi lasciano alle loro spalle delusione, vuoto, sofferenza e non di rado rovina e morte. Dove trovare la luce?
- L4.** Qualcuno chiede al Profeta: «**Sentinella, quanto resta della notte?**» (*Isaia 21,11b*).
Ma la notte che sembra avvolgerci da ogni parte e davvero destinata a finire oppure la sentinella veglia invano e i suoi occhi altro non vedranno, se non una tenebra impenetrabile?
- L5.** Dio, sei anche in "questa notte"? Dove sei?

1. Una luce... la SPERANZA tra noi!

Dal libro del profeta Isaia (41,10)

Così dice il Signore: «Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti rendo forte e anche ti vengo in aiuto e ti sostengo con la destra vittoriosa».

- **CANONE DI TAIZÉ:** *Questa notte non è più notte davanti a te, il buio come luce risplende (più volte)*

Dal libro del profeta Isaia (9,1-2.5-6a)

¶ Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse...

(viene accesa la lampada...)

...Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia... Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine.

CANONE DI TAIZÉ: *Questa notte non è più notte davanti a te, il buio come luce risplende* (più volte)

Gesto: viene portata all'altare la lampada accesa, simbolo della presenza di Dio, della conoscenza, della verità che si impone al buio della menzogna. *La luce ci fa vivere, è la porta della speranza, ci indica la strada.* «La luce, poichè dona calore, indica anche amore. E dove c'è amore, emerge una luce nel mondo!» (Benedetto XVI).

2. La speranza ha un VOLTO!

Guida: la parola di Profeti, sentinelle nella storia, sembra convergere verso un punto preciso, verso un evento che sarà la chiave di lettura e principio di salvezza di tutta la vicenda umana.

Un evento: *Dio si fa uomo come noi in Gesù, suo Figlio.*

Entra nella trama delle nostre vicende. Ne assume le fatiche e le contraddizioni e l'apre a una speranza incrollabile: la speranza certa della vittoria su tutto ciò che è inganno, male, oppressione... e sulla morte stessa!

Gesto: accanto alla luce viene posta la Bibbia aperta, parola viva e vera di Dio.

Canto: La Parola è la luce

La Parola è la luce, Alleluia.

La Parola è salvezza, alleluia.

La Parola è tenerezza, alleluia.

La Parola è vivente, alleluia.

C. Dio della luce, nella notte abbiamo accolto il tuo invito, ed eccoci alla tua presenza: manda il tuo Spirito Santo su di noi, perché attraverso l'ascolto della tua Parola possiamo conoscerci un po' di più e conoscere il tuo Figlio Gesù Cristo, nostra speranza. **Amen.**

Dal vangelo secondo Luca (4,16-21)

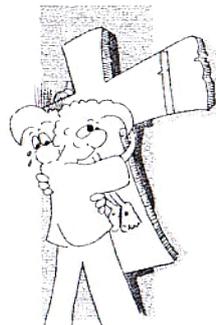
In quel tempo Gesù si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
per rimettere in libertà gli oppressi,
e predicare un anno di grazia del Signore.*

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Rit. Sei tu, Signore, la speranza e la vita!

- L1.** Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini;



Pausa di riflessione

Canto

Gesù, Gesù, il tuo nome è speranza, Gesù.

Gesù, Gesù, mio Signore e mio Dio sei tu, mio Signore e mio Dio sei tu.

Guida:

apparso in forma umana, umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.

Rit. Sei tu, Signore, la speranza e la vita!

L2. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra;
e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore,
a gloria di Dio Padre. *(Fil 2,5-11)*

T. Signore, la tua parola è viva, è eterna,
crea, perdona, ama, guarisce.
In Gesù si è rivestita di umanità.
Vogliamo conoscerla per comprendere i tuoi sogni
e il tuo progetto su di noi.
Fa' che la tua parola ci renda sempre più simili a te.

Ge
le
ste

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni Spirito Santo, donami lo **SPIRITO DI SAPIENZA**,
che è il gusto autentico della vita, così come la assapora Gesù.
Rendimi capace di dare sapore al mondo con le mie idee,
Invochiamo lo Spirito del Signore perché ci guidi in questo campo
alla scoperta dei segni di speranza che sono in noi.
I miei affetti e le mie scelte sempre più responsabili,
per rendere buona la vita dell'umanità.

Vieni Spirito Santo, donami lo **spirito di INTELLETTO**,
che è lo sguardo illuminato e profondo sulla realtà.
Crea in me una mentalità nuova, come quella di Gesù,
che non si ferma in superficie,
ma punta sempre alla verità delle cose.
Rendimi una persona che illumina il mondo
con la chiarezza di idee forti e costruttive
e che non si stanca di cercare e percorrere
ogni giorno le vie della pace.

Vieni Spirito Santo, donami lo **spirito di CONSIGLIO**,
che è il dono dell'orientamento certo nella vita,
la verità più profonda di me stesso e di Dio in me.
Rendimi testimone vero di Gesù per i miei fratelli
perché guardandomi possano interrogarsi
su ciò che è importante cercare nella vita.

Vieni Spirito Santo, donami lo **spirito di FORTEZZA**,
che è la forza per camminare fino in fondo
sulla strada che Dio ha pensato per ciascuno,
e l'energia per superare le insidie del cammino.
Donami la forza di essere onesto, di essere fedele nell'amicizia
e la forza di aiutare chi è in difficoltà.

Insegnami a conoscere e ad usare queste risorse per servire gli altri e amare tutti.

Vieni Spirito Santo, donami lo **spirito di SCIENZA**,
che è il desiderio di scoprire il perché delle cose,
di coltivare le capacità di pensiero e di ricerca,
di riconoscere la presenza di Dio Creatore in ogni sua creatura.
Spalanca il mio cuore alle necessità degli uomini di oggi
e rendimi per loro immagine viva della tua bontà.

Vieni Spirito Santo, donami lo **spirito di PIETÀ**,
che è la capacità di riempire di significato i gesti quotidiani,
che agli occhi del mondo valgono poco,
ma che portano in sé la forza del tuo amore.
Insegnami a costruire relazioni importanti,
con i familiari, con gli amici e soprattutto con Dio.

Vieni Spirito Santo, riempiami del tuo **SANTO TIMORE**,
perché sappia quanto Dio mi ama e si fida di me.
Donami la paura di deludere un amore così fiducioso,
perché possa imparare a corrispondergli
e diventare, così, nel mondo quel tratto unico e originale
del volto di Gesù, il Figlio di Dio.

conclusione comunitaria

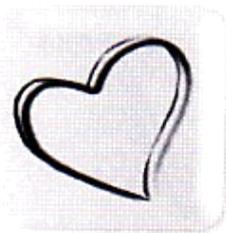
Gesto: Ciascuno pone il suo lumino sull'altare segno del nostro affidarci a Cristo.



Canto: DIO APRIRA' UNA VIA

**Dio aprirà una via dove sembra non ci sia.
Come opera non so, ma una nuova via vedrò.
Dio mi guiderà, mi terrà vicino a se.
Per ogni giorno amore e forza Lui mi donerà, una via aprirà.**

Traccerà una strada nel deserto,
fiumi d'acqua viva io vedrò.
Se tutto passerà la sua Parola resterà.
Una cosa nuova Lui farà. **Rit.**



Anche *TU* in *CRISTO*
dai vita alla *SPERANZA!*

“A tutti vorrei dire con insistenza: spalancate il vostro cuore a Dio, lasciatevi sorprendere da Cristo!
Concedetegli il “diritto di parlarvi” durante questi giorni!
Aprite le porte della vostra libertà al suo amore misericordioso!
Esponete le vostre gioie e le vostre pene a Cristo,
lasciando che Egli illumini con la sua luce la vostra mente
e tocchi con la sua grazia il vostro cuore”

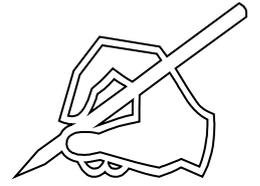
(Benedetto XVI, GMG Colonia, 18 agosto 2005)



Chiamàti!



APPUNTI



INTRODUZIONE

Pres: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass: Amen

Pres: Rivolghiamoci al Padre, creatore dell'Universo, perché per intercessione di Maria, madre Immacolata di Cristo, ascolti la preghiera dei suoi figli.

Ass: Sostieni o Dio, la nostra speranza

Pres: Preghiamo il Signore Gesù, primogenito di molti fratelli, affinché ci insegni a riconoscere e comprendere ogni giorno la volontà del Padre.

Ass: Sostieni o Dio, la nostra speranza

Pres: Chiediamo allo Spirito di venire in aiuto alla nostra debolezza, perché sappiamo che cosa sia conveniente domandare.

Ass: Sostieni o Dio, la nostra speranza

Canto: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai
Santa Maria del cammino,
sempre sari con me.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù,
cammineremo insieme a Te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà"
Lotta per un mondo nuovo,
lotta per la Verità.

Lungo la strada la gente,
chiusa in se stessa v'è;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te

INSIEME A MARIA, CHIAMATI

Guida: *Con Maria, Vergine Immacolata e donna di speranza, vogliamo vivere insieme questo momento di preghiera. Anche noi, come lei, siamo chiamati a portare la speranza nel mondo per continuare a credere al domani. Siamo il popolo di Dio in cammino nel tempo, per far fiorire nel mondo la libertà, la giustizia e l'amore. Il Signore ci ha scelti e ci chiama a crescere giorno dopo giorno, forti nella fede e sereni nella speranza.*

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno avrà fine. Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche sabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.



re,
fi-
ma-
suo
non
co-
di
che
Eli-

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Pausa di riflessione

INSIEME A MARIA, TESTIMONI DI SPERANZA

Ai bordi di un antico ponte famoso, attraversato da molte persone, si siedono ogni giorno un'anziana donna, per chiedere l'elemosina. Era una donna con grande dignità, ma la vita era stata amara con lei e per tante cause si era ridotta a compiere questo gesto che le costava sempre. Quasi nemmeno alzava gli occhi nel raccogliere i pochi spiccioli che le venivano dati. Un'altra donna, una vera signora si accorse di quel cuore, notò la delicatezza del tratto, e capì che pur dentro una povertà evidente, in quella manotessa batteva un cuore ferito. Un giorno comprò una rosa rossa bellissima e profumata. Passando ac-



va
non

canto alla donna povera non le versò nelle mani alcuno spicciolo, le affidò, invece con molta solennità quella rosa. La donna sentì rinascere il suo cuore, alzò gli occhi e il volto le brillò di luce intensa, mentre assaporava fino in fondo quel profumo intensissimo. Si allontanò e per diversi giorni nessuno la vide a chiedere l'elemosina sull'antico ponte. La gente, allora si chiese: ma di cosa avrà vissuto in questi giorni? Qualcuno rispose prontamente: Del profumo di quella rosa!

Guida: *Si può vivere anche del profumo di una rosa, perché nella vita non bastano le cose. Ciò che manca è il senso delle cose, il perché dei fatti che viviamo, il gusto della vita, la ragione del nostro impegno. Tutto questo ha un nome: si chiama speranza, che non è una cosa accanto alle altre, ma è fatta soprattutto di stile nel fare le cose.*

**Ass: Santa Maria, nostra Madre,
noi ti chiediamo la speranza
che è l'arte di trasformare,
perché se speriamo non butteremo nulla,
non metteremo niente tra parentesi,
non selezioneremo in modo meschino.**

**Insegnaci che non dobbiamo mai separare
la speranza dalla fragilità,
che la speranza lavora nelle stesse nostre ferite
per trasformarle in feritoie di luce.
Insegnaci che la sofferenza conservata nel cuore
ma non curata e risolta, diventa amarezza e distruzione.**

**Aiutaci a guardare al tuo Figlio Gesù
che ha trasformato la notte del tradimento
in un giorno di luce, la pietra scartata in pietra angolare.**

**Insegnaci a trarre da Lui la forza
per la trasformazione della speranza. Amen.**

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti (12, 9-10)

Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

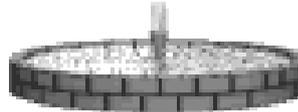
Pausa di riflessione

Canto: NOSTALGIA DI UNA SORGENTE

Ho sempre tanta nostalgia d'una sorgente
da cui son nato, goccia piccola e infinita,
non ero solo, era un fiume di fratelli:
un vento forte aleggiava su quell'acqua.

**Acqua viva sei Signore,
io mi perdo nel tuo mare,
corro nella tua corrente,
grido la mia libertà. (2v.)**

Ed ascoltavo, la tua voce mi creava
ed ogni istante mi donavi la tua forza
per camminare in mezzo ai sassi di una strada
con i fratelli che incontravo ad ogni passo. **Rit.**



Guida: *Gli esegeti dicono che in ebraico la parola speranza è equivalente alla parola cisterna. La speranza è una cisterna di acqua freschissima nel cuore del deserto. Così la sentivano i nomadi ebrei. Così, oggi la sentiamo noi. Una cisterna che si può svuotare o alimentare a seconda delle nostre scelte.*

1 Let: Quando speriamo da soli, in un individualismo che ci chiude solo nella riuscita e negli impegni personali, quando pretendiamo tutto il mondo intorno a noi, allora svuotiamo la speranza.

Ass: Santa Maria,
**ricordaci che la cisterna della speranza
si riempie quando lottiamo insieme,
quando operiamo e agiamo in forma comunitaria,
in un cammino di Chiesa che poggia sull'umiltà.**

2 Let: Quando si cede nelle piccole cose e si svaluta il loro valore, quando si ripete tristemente che non c'è più nulla da fare, allora svuotiamo la speranza.

Ass: Santa Maria,
**insegnaci a riempire la cisterna della speranza
col valorizzare i piccoli passi nostri,
della nostra comunità religiosa,
familiare ed ecclesiale,
aiutaci a saper cogliere i germogli
anche sui rami secchi
e a saper guardare avanti,
per credere nella forza dei piccoli segni.**

3 Let: Quando si cercano relazioni di potere, quando si fanno le cose per interesse, quando si cerca l'apparenza. Quando tutto viene scusato nei pensieri e nelle relazioni, allora si svuota la speranza.

Ass: Santa Maria,
aiutaci a riempire la cisterna della speranza
costruendo attorno a noi relazioni intessute
di mitezza, di beatitudini evangeliche.
Donaci quella povertà e purezza di cuore
che si fanno misericordia
e sanno conquistare la terra, in una logica di perdono,
che è il frutto più elevato e il vertice delle speranza. Amen.

Pres: Il Signore ha parlato ai nostri cuori, Egli stesso che ci ha scelti, predestinati e amati, ci manda ora, ad essere profeti di speranza in questo mondo.
La speranza che non delude illumini i nostri passi e ci guidi verso una conversione sempre più alimentata da Cristo, nostra speranza.
La Vergine Maria, che ha creduto nella fedeltà di Dio ci affianchi e ci sostenga nel cammino, affinché attraverso di noi giungano al mondo i segni della presenza del Padre che con il Figlio e lo Spirito santo vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass: Amen.

Pres. Andiamo in pace
Ass: Rendiamo grazie a Dio.

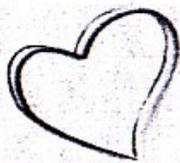
Canto: MARIA

Ora che sei qui,
la tua dolcezza sento dentro me.
Come l'aurora sorgi, risplendi fra noi.
Ora che sei qui,
tu figlia e madre, fra le braccia tue
diffondi la tua luce celeste
di pace e di amor.

Tu Maria, tu sei dimora per Gesù figlio tuo.
Regina che dal cielo speranza
e amore ci dai.

Ora che sei qui,
tu dolce madre sono figlio tuo,
trasforma il mio pianto nel canto
d'amore per te. **Rit.**

Ora che sei qui,
insegnami ad amare come sai,
radiosa fra le stelle, preghiera ora sei



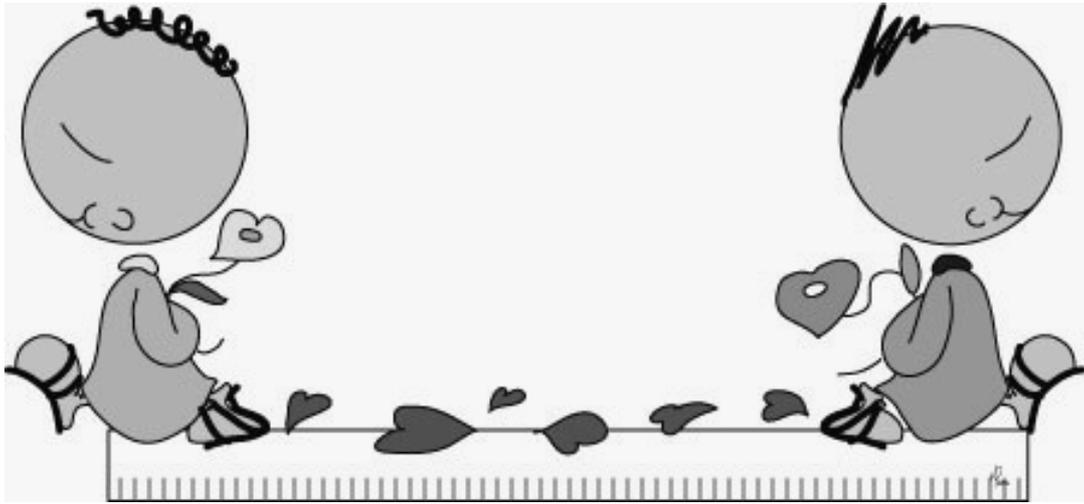
Anche *TU* in *CRISTO*
dai vita alla *SPERANZA!*

“Non di rado la religione diventa quasi un prodotto di consumo. Si sceglie quello che piace, e certuni sanno anche trarne un profitto. Ma la religione cercata alla maniera del “fai da te” alla fin fine non ci aiuta. È comoda, ma nell'ora della crisi ci abbandona a noi stessi. Aiutate gli uomini a scoprire la vera stella che ci indica la strada: Gesù Cristo! Cerchiamo noi stessi di conoscerlo sempre meglio per poter, in modo convincente, guidare anche gli altri verso di Lui”

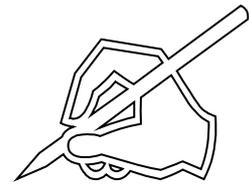
(Benedetto XVI, GMG Colonia, Marienfeld, 21 agosto 2005)



Liberi!



APPUNTI



Tutti Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Guida A volte ci impegniamo a servire Dio in molteplici forme ed espressioni (volontariato, animazione in parrocchia, servizio civile, professione, associazione...) ma contemporaneamente viviamo una vita poco coerente con la fede che professiamo (alcune scelte in ambito dell'affettività-sessualità o, in ambito lavorativo, la scelta del compromesso e del "favore" a scapito della professionalità e della rettitudine)... Magari solo per paura di sentirsi esclusi, lasciati, o di essere "bollati" come retrogradi. E' bene allora fare emergere questa realtà, per prenderne sempre più coscienza. E capire il valore della proposta di Gesù.

Cel. Dio d'amore, fonte della felicità,
solo a te il nostro grazie!

Tutti Nulla ti chiediamo se non di conoscerti
e di lodarti in ogni creatura.

Cel. Sei tu la vita e la vita è luce, speranza.
Sei tu il Creatore di tutte le cose.

Tutti Sei il nostro Dio, Signore;
ci hai creati a tua immagine e somiglianza,
ciascuno di noi è volto del tuo mistero.

Dal vangelo secondo Matteo (6,24)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «**Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona**».

Guida: Il termine “mammona”, nella lingua ebraica, significa *ciò su cui poggia la nostra sicurezza*, in particolare l'accumulo di beni.

Al posto di mammona possiamo mettere il termine che vogliamo: tutti gli idoli che abbiamo considerato oggi...

Pausa di riflessione

Canto: SOLO IN DIO

**Solo in Dio riposa l'anima mia
da lui la mia speranza.**

Lui solo è mia rupe e mia salvezza.
Mia roccia di difesa,
non potrò vacillare. Rit.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria.
Il mio saldo rifugio, la mia salvezza. Rit.

Confida sempre in lui o popolo.
Davanti a lui effondi il tuo cuore. Rit.

Poiché il potere appartiene a Dio.
Tua Signore è la grazia. Rit.

Dal libro del Deuteronomio (8,1.11-14)

Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «**mettere in pratica tutti i comandi che oggi vi dò, perché viviate, diveniate numerosi ed entriate in possesso del paese che il Signore ha giurato di dare ai vostri padri. Guardati bene dal dimenticare il Signore tuo Dio così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi ti dò. Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato, quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, **il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio** che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile**».

Guida: Come Elia, smascheriamo gli idoli che abbiamo trovato nel nostro cuore e affidiamoli a Cristo; egli ci libererà dalla schiavitù che tali idoli hanno intessuto nella nostra vita.

Ognuno scrive su un cuore piccolo tutto ciò che nel suo cuore ha una valenza maggiore rispetto a Dio e che quindi colloca Dio in secondo piano nella sua vita. Poi pone il cuore piccolo nel cuore grande (il cuore di Cristo) e prende un crocifisso ma senza metterlo al collo.

Nel frattempo si canta:

Canto: SVEGLIATI SION

**Svegliati, svegliati o Sion
metti la vesti più belle
scuoti la polvere ed alzati
santa Gerusalemme.**

Sciogli dal collo i legami
e leva al cielo i tuoi occhi,
schiava figlia di Sion io ti libererò. **Rit.**

Tutti: Liberaci, Signore, perché tu sei il nostro Dio!

Si dà fuoco al cuore grande, il cuore di Cristo, per simboleggiare Dio che brucia tutti gli ostacoli che ci impediscono di avere con lui un rapporto sincero, libero e liberante. Nel frattempo ognuno mette al collo il crocifisso per simboleggiare che l'unica schiavitù che possiamo accettare, l'unica persona a cui vogliamo sottometterci è Cristo Signore Gesù.

Canto: FUOCO CHE CONSUMA

Fuoco che consuma, scendi su di noi,
brucia ogni peccato dentro me.
Tu consolazione, tu liberazione,
fa che il nostro cuore lodi il Re.
Gloria all' Agnel,
esaltiamo il nostro Re!
Regna sul glorioso tron,
solo in lui riposo avrò.

Stringendo il crocifisso nella mano si recita la seguente preghiera:

Signore, tu sei Santo,
tu sei il Signore della vita, della mia vita,
di tutta la mia persona.
Aiutami, Signore,
a mantenere vivo il rapporto con te
tramite la preghiera quotidiana,
perché voglio amarti con tutto il cuore.

Signore, tu sei Santo,
tu sei il Signore della vita, della mia vita,
di tutta la mia persona.
Aiutami, Signore,
a mantenere vivo il rapporto con te
tramite la lettura quotidiana del Vangelo,
perché voglio amarti con tutta la mente.

Signore, tu sei Santo,
tu sei il Signore della vita, della mia vita,
di tutta la mia persona.
Aiutami, Signore,



a mantenere vivo il rapporto con te
tramite la preghiera della messa domenicale,
perché voglio amarti con tutte le forze.

Cel. La gloria del Signore brilli sopra di noi,
su di noi risplenda il Signore
e la sua luce rivesta la nostra speranza.

Tutti Amen.

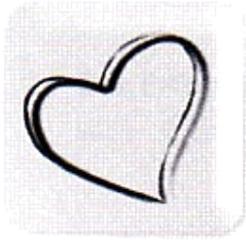
Can-

to: SO CHE TU SEI IL MIO SIGNOR

Il volto tuo risplende in me,
so che tu sei il mio Signor.
Mi illumini, mi liberi,
so che tu sei il mio Signor.

**Se intorno a me vedrò che tutto crolla,
io starò fra le tue mani nel tuo amor,
so che tu sei il mio Signor. (x 2)**

Mia forza sei, mia gioia o Dio,
so che tu sei il mio Signor.
Mi salverai, confido in te,
so che tu sei il mio Signor. **Rit.**



Anche TU in CRISTO dai vita alla SPERANZA!

“È questa, per usare un'immagine a noi oggi ben nota, la fissione nucleare portata nel più intimo dell'essere - la vittoria dell'amore sull'odio, la vittoria dell'amore sulla morte. Soltanto questa intima esplosione del bene che vince il male può suscitare poi la catena di trasformazioni che poco a poco cambieranno il mondo”

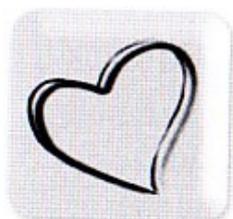
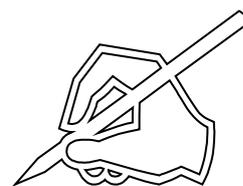
(Benedetto XVI, GMG Colonia, Marienfeld 21 agosto 2005)



Credo!



APPUNTI



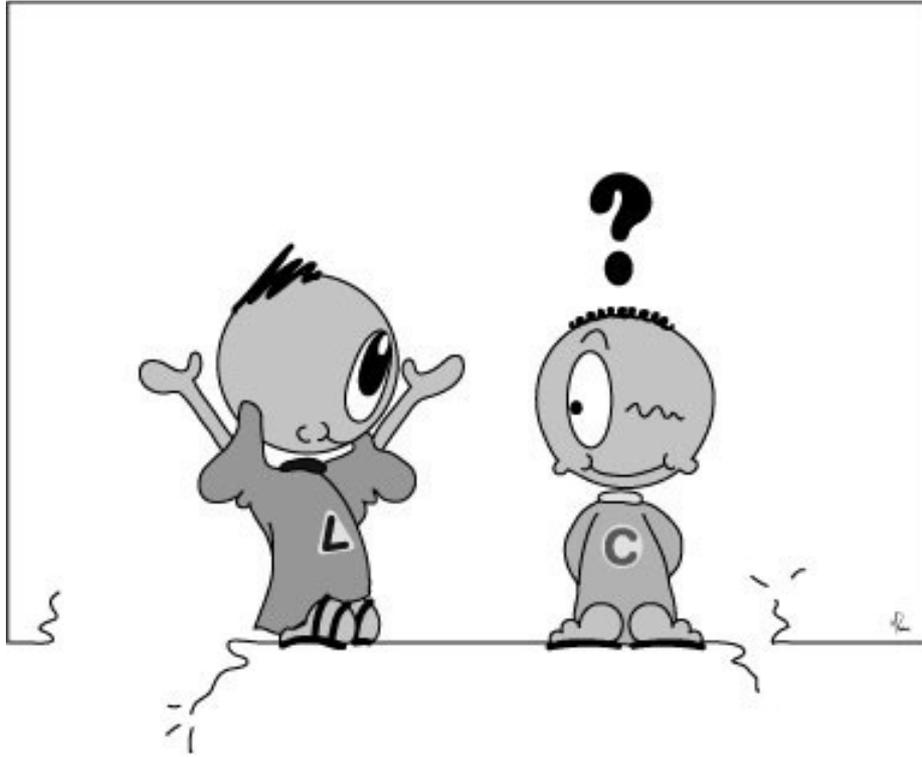
Anche *TU* in *CRISTO*
dai vita alla *SPERANZA!*

“Cari giovani, la felicità che cercate, la felicità che avete diritto di gustare ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazareth, nascosto nell'Eucaristia. Solo lui dà pienezza di vita all'umanità! Con Maria, dite il vostro “sì” a quel Dio che intende donarsi a voi... Siatene pienamente convinti: Cristo nulla toglie di quanto avete in voi di bello e di grande, ma porta tutto a perfezione per la gloria di Dio, la felicità degli uomini, la salvezza del mondo”

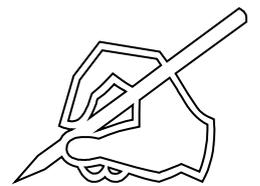
(Benedetto XVI, GMG Colonia, 18 agosto 2005)



Testimoni. Come?



APPUNTI



Canto d'ingresso: SU ALI D'AQUILA **EUCARISTICA**

Tu che abiti al riparo del Signore
E che dimori alla sua ombra,
di al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia in cui confido".

**E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila, ti reggerà,
sulla brezza dell'alba ti farà
brillar come il sole,
così nelle sue mani vivrai. |**



Dal laccio del cacciatore ti libererò,
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti colpirà con le sue ali,
e rifugio troverai. **RIT.**

Non devi temere i terrori della notte,
né freccia che vola di giorno,
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà. **RIT.**

Perché ai sui angeli ha dato un comando,
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciamperai. **RIT.**

**E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila, ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò
brillar come il sole,
così nelle mie mani vivrai.**

Prima lettura: (*Giudici 6, 11-24*)

In quei giorni l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a Ioas, Abiezerita; Gedeone, figlio di Ioas, batteva il grano nel tino per sottrarlo ai Madianiti. L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: «Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!». Gedeone gli rispose: «Signor mio, se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: Il Signore non ci ha fatto forse uscire dall'Egitto? Ma ora il Signore ci ha abbandonati e ci ha messi nelle mani di Madian».

Allora il Signore si volse a lui e gli disse: «Và con questa forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?».

Gli rispose: «Signor mio, come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre».

Il Signore gli disse: «Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo».

Gli disse allora: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, dammi un segno che proprio tu mi parli. Intanto, non te ne andare di qui prima che io torni da te e porti la mia offerta da presentarti». Rispose: «Resterò finché tu torni».

Allora Gedeone entrò in casa, preparò un capretto e con un'efa di farina preparò focacce azzime; mise la carne in un canestro, il brodo in una pentola, gli portò tutto sotto il terebinto e glielo offrì.

L'angelo di Dio gli disse: «Prendi la carne e le focacce azzime, mettile su questa pietra e versavi il brodo». Egli fece così. Allora l'angelo del Signore stese l'estremità del bastone che aveva in mano e toccò la carne e le focacce azzime; salì dalla roccia un fuoco che consumò la carne e le focacce azzime e l'angelo del Signore scomparve dai suoi occhi. Gedeone vide che era l'angelo del Signore e disse:

«Signore, ho dunque visto l'angelo del Signore faccia a faccia!».

Il Signore gli disse: «La pace sia con te, non temere, non morirai!».

Allora Gedeone costruì in quel luogo un altare al Signore e lo chiamò Signore-Pace.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo: (84)

Sei tu, Signore, la pace del tuo popolo.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore. *Rit.*

La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo. *Rit.*

Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. *Rit.*

Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Alleluia, alleluia

Vangelo: (Matteo 19, 23-30)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli». A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: «Chi si potrà dunque salvare?». E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

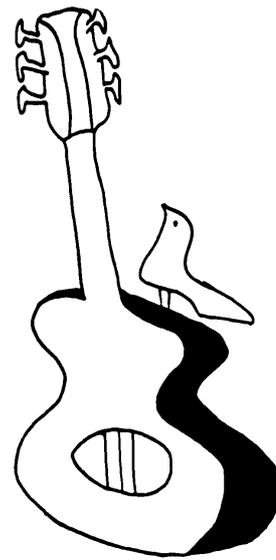
Allora Pietro prendendo la parola disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne otterremo?». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figlio per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

IO TI OFFRO

**Io ti offro la mia vita, o mio Signore,
io ti offro tutto di me, tutto di me, tutto di me.**



Chiunque in te spera, non resta deluso,
Chiunque in te spera, non resta deluso. **RIT.**

Ci hai dato la vita tra veri viventi,
e non hai mai tolto il tuo amore da noi. **RIT.**

SHALOM

E' la mia pace che io ti do, (3v.)
La stessa pace che il Signore mi dà

Shalom, shalom, shalom pace a te.
Shalom, shalom, shalom pace a te.



COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi, Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

**Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te
per dar gloria al tuo nome mio Re.
Come tu mi vuoi io sarò,
dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non
ho, per sempre io sarò come tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò
e strumento tuo sarò. **Rit**

GESU' E' LA PACE

Gesù è la pace che scioglie ogni timor,
egli è la pace, la nostra pace.
Gesù è la pace che libera il tuo cuor,
egli è la pace, la nostra pace.
Getta in lui ogni affanno
perché egli avrà cura di te,
egli è la pace, la nostra pace.
Dona a Gesù il tuo cuore e lo risanerà,
egli è la pace, la nostra pace

SPERANZA DI PACE

Senti il cuore della tua città
batte nella notte intorno a te,
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità.

**Semina la pace e tu vedrai
che la tua speranza rivivrà;
spine tra le mani piangerai,
ma un mondo nuovo nascerà.**

Sì, nascerà il mondo della pace;
di guerra non si parlerà mai più.
La pace è un dono che la vita ci darà,
un sogno che si avvererà.





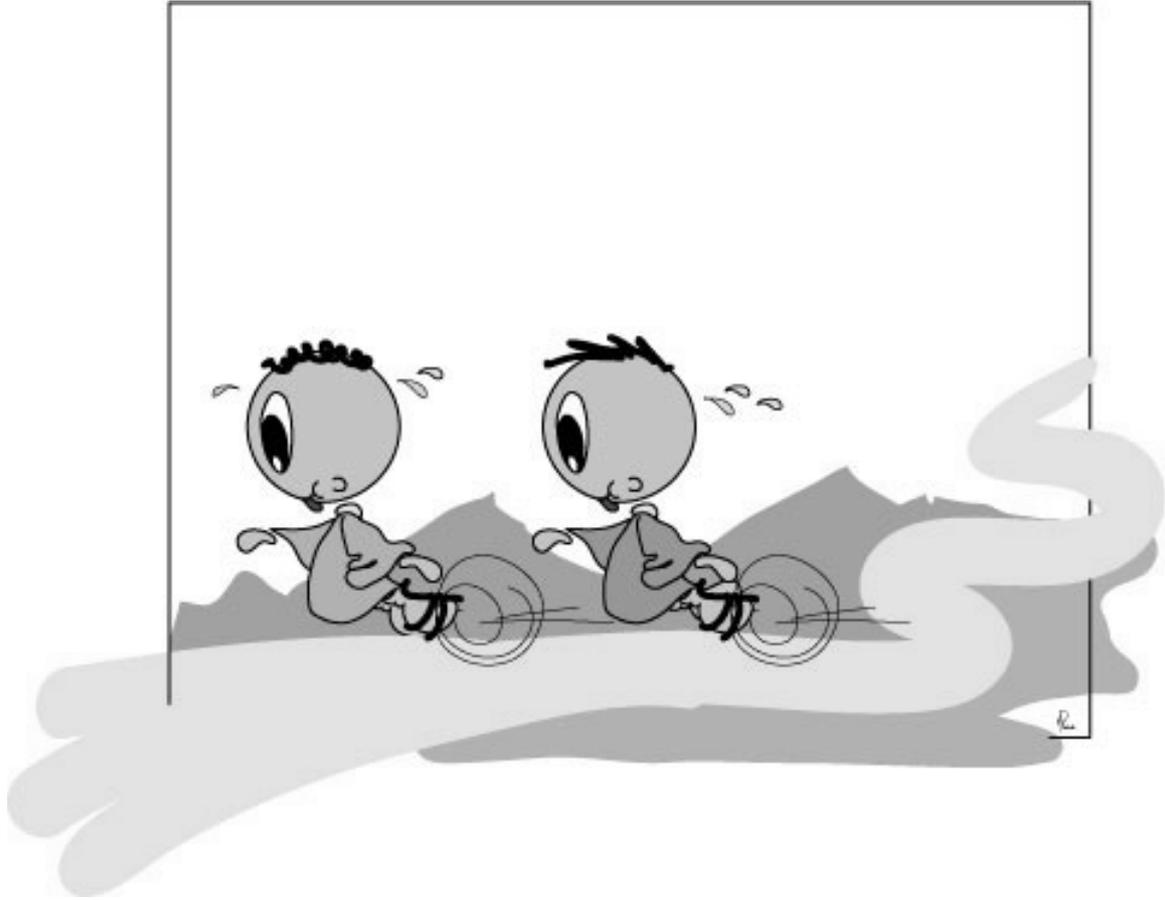
Con Te intendiamo seguire Cristo,
Redentore dell'uomo:
la stanchezza non ci appesantisca
né la fatica ci rallenti,
le difficoltà non spengano il coraggio
né la tristezza la gioia del cuore.

Maria,
Madre della speranza,
a Te con fiducia ci affidiamo.

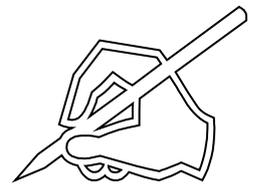
Tu Maria,
Madre del Redentore
continua a mostrarti Madre per tutti,
veglia sul nostro cammino
e aiuta i tuoi figli,
perché incontrino, in Cristo,
la via di ritorno al Padre comune!
Amen.
(Giovanni Paolo II a Fatima)



Testimoni di speranza



APPUNTI





Preghiera

Faccio fatica ad avere già le idee chiare
su tutte le strade che mi si aprono davanti.
Mi accorgo che spesso, invece di pensare
con la mia testa, ricorro a ciò che dice la TV,
a ciò che pensano i miei amici...
Mi sono accorto che faccio fatica a ricorrere
a ciò che pensi Tu.
Non ci avevo mai pensato.
Non ho mai detto: "Il Signore dice..."
Aiutami, o Signore, a capire sempre di più
il compito che la tua Parola ha per me,
a scoprire come può entrare nella mia vita.
Aiutami anche a conoscerla, a scoprire
quanto può essere importante
e bella da seguire.



Fa' che veramente diventi luce ai miei passi
E filtro per tutte le altre voci.

Ci impegnano noi e non gli altri

1L. Ci impegniamo noi e non gli altri
unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto né chi sta in basso,
né chi crede né chi non crede.
Ci impegniamo
senza pretendere che gli altri s'impegnino,
con noi o per suo conto,
come noi o in altro modo.

T. Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna.
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna
senza disimpegnarci perché altri non
s'impegnano.
Ci impegniamo
perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,
un istinto, una ragione,
una vocazione, una grazia,
più forte di noi stessi.

2L. Ci impegniamo
per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita.
una ragione che non sia
una delle tante ragioni,
che ben conosciamo e che non ci prendono
il cuore.
Si vive una sola volta

e non vogliamo essere "giocati"
in nome di nessun piccolo interesse.

T. Non ci interessa la carriera,
non ci interessa il denaro,
non ci interessa la donna o l'uomo
se presentati come sesso soltanto,
non ci interessa il successo né di noi
né delle nostre idee,
non ci interessa passare alla storia.

1L. Ci interessa di perderci
per qualche cosa o per qualcuno
che rimarrà anche dopo
che noi saremo passati
e che costituisce la ragione
del nostro ritrovarci.

T. Ci impegniamo
a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso
un lungo errare,
verso l'amore.

2L. Ci impegniamo
non per riordinare il mondo.
non per rifarlo su misura,
ma per amarlo:
per amare
anche quello che non possiamo
accettare.

